

Jean-Luc è per sempre



Alberto Scandola
L'immagine e il nulla: l'ultimo Godard

Il Godard lontano dagli anni Sessanta e dalla necessità dell'eversione, e della militanza; il Godard che dai primi anni '80 esula dalla narrazione filmica, sempre pretestuosa, in favore dei rimandi extracinematografici e di

una sempre maggiore autonomia dell'immagine. Da *Si salvi chi può - la vita* fino a *Adieu au langage*, la destrutturazione del mezzo cinematografico passa dagli iperproduttivi anni '80 di *Prénom Carmen*, *Je vous salue, Marie* e *King Lear*, centrale nel porre (letteralmente) il suo autore in scena a domandarsi una volta ancora cos'è un'immagine, fino agli ultimi film, dove la riproduzione della realtà ha ceduto il passo alla natura e alla metafora, tra ricordo e oblio, visibile e invisibile.

(Kaplan, pagg. 276, € 20)

GIANLUIGI CECCARELLI